

di Elisabetta Mossinelli

# Picasso. A Milano la collezione segreta

**A Palazzo reale** duecento opere del museo personale per un ritratto inedito dell'artista. Le donne, gli amici, i figli. E gli adorati cani

**P**er anni la collezione privata di Picasso è rimasta nascosta. Il primo a rivelarla al pubblico è stato David Douglas Duncan, celebre fotografo di *Life*, nel mitico libro *Picasso's Picassos* del 1961. Duncan scopre un vero e proprio museo personale, accantonato da Picasso in gran segreto, sopravvissuto agli anni felici di Montmartre come ai tempi bui della guerra, conservato in una stanza della California, la villa della Costa Azzurra dove il maestro vive con la seconda moglie, Jacqueline Roque. Da allora quella collezione ha continuato a ingrandirsi. Nel 1973, l'anno in cui Picasso muore, nel suo museo personale a



**A lato, *Nature morte à la cruche et au compotier*, 1937, olio su tela, cm 50x61. Sopra, *Femme au béret et à la robe rouge*, 1937, olio su tela, cm 73x60.**

Mougins, ci sono 1885 dipinti, 1228 sculture, 2880 ceramiche, 18.095 incisioni, 6112 litografie, 149 album con 4659 tra disegni e schizzi. Per un valore pari

a tremila miliardi di lire attuali. Di quelle opere, 200 sono ora in Italia, esposte a Palazzo reale di Milano fino al 27 gennaio. Le hanno selezionate il nipote Bernard Ruiz Picasso, la figlia Paloma e Bernice Rose, ex curatrice del Moma di New York. Sono quelle che Picasso ha tenuto con sé fino alla fine. Ci sono studi, bozzetti, opere compiute, capolavori come *Il pasto frugale*, la sua seconda incisione, e dieci oli assolutamente inediti, il più vecchio dei quali, *Femme regardant la fête* (1899), apre la mostra. Rappresenta una strada del quartiere delle prostitute di Barcellona e preannuncia tematiche e stile del periodo blu. Tutte insieme le duecento opere esposte rivelano l'aspetto umano del genio che si accaniva sullo stesso tema eseguendo centinaia di variazioni prima di giungere alla definizione finale, divertendosi a mescolare tra loro le tecniche, ma anche l'aspetto intimo e privato dell'uomo con i suoi affetti: per i figli, gli amici,

## **Parade, il balletto di Djaghilev**

La mostra Picasso, 200 capolavori dal 1898 al 1972, è allestita a Palazzo reale (tel. 329-5257100 o 329-5257101) fino al 27 gennaio. È promossa da Comune di Milano, Regione Lombardia e Mondadori Mostre. Presenta 227 opere, tra dipinti, incisioni, sculture, ceramiche e i costumi di *Parade*, il balletto cubista messo in scena da Djaghilev nel 1917. Il catalogo è edito da Electa. Il Musée Picasso di Parigi presta a Brera (tel. 02-722631) *Jeune garçon à la langouste*, capolavoro eseguito da Picasso nel 1941, esposto nel corridoio I della pinacoteca fino al 4 marzo.

